

Storico viaggio nell'Albania alle prese con la ricostruzione. Il presidente Berisha accusa: «I serbi opprimono il Kosovo» Ma il Papa slavo ora invoca moderazione: «L'amor di patria non deve degenerare in nuove aggressioni e nuove ferocie»

Wojtyla a Tirana scomunica «l'odio dei nazionalismi»

Forte incoraggiamento del Papa agli albanesi a proseguire per la strada della democrazia ma senza perdere la memoria del tragico passato. Al presidente Sali Berisha, che ha attaccato Milosevic per il Kosovo, ha ricordato che è giusto l'amor di patria se non degenera in nazionalismo intollerante. Nuovo appello per la Bosnia. Calda accoglienza della popolazione e dei capi musulmani e ortodossi

DAL NOSTRO INVIATO
ALCESTE SANTINI

TIRANA. Gli albanesi non hanno accolto ieri, il primo Papa della storia giunto nel loro paese con bandiere, manifesti e striscioni inneggianti alla sua figura, ma gli hanno offerto le strade delle due città visitate, Scutari e Tirana ripulite, festanti per la riconquistata libertà, anche religiosa, e la popolazione ha visto nella sua presenza un forte incoraggiamento a proseguire nel nuovo cammino intrapreso. A Scutari che dista soltanto pochi chilometri dalla frontiera con il Montenegro la sera prima della visita, per la prima volta c'è stato un concerto di musica folk e rock nella grande piazza del teatro illuminata. Un segnale di speranza dato che, da quando è stata la svolta politica l'energia elettrica è stata erogata nel paese per due ore al giorno, come l'acqua.

Parlando ieri mattina, nella cattedrale di Scutari, Giovanni Paolo II si è soffermato sulla «resurrezione dell'Albania, dopo gli anni delle brutali interdizioni e delle severe condanne riferendosi appunto, alla «ritrovata libertà ed al suo fiorire dopo il doloroso e prolungato inverno di «solitudine e di persecuzione». Ed il segno di questa novità - ha rilevato - è simboleggiato dalla stessa cattedrale, una delle più maestose dei Balcani, trasformata durante il regime di Enver Hoxha in palazzetto dello sport, ed ora tornata al suo primitivo splendore. Ed è in questa storica cattedrale, che era stata uno dei primi bersagli del 1467 in seguito all'invasione ed all'occupazione ottomana durata



Il Papa bacia la terra albanese e, in alto, cartelli di benvenuto a Karol Wojtyla degli studenti di Tirana

quasi cinque secoli, che ieri papa Wojtyla ha ordinato quattro nuovi vescovi. È stata, anzi, scelta per queste consacrazioni episcopali la data del 25 aprile perché cadeva il 25° anniversario della condanna a morte, poi commutata in lavori forzati nei confronti di monsignor Frano Illia, arcivescovo di Scutari. Questi ha, poi, scontato vent'anni così come è stato per 15 anni in prigione il suo ausiliario consacrato ieri, monsignor Zel Simoni. Notevoli discriminazioni e restrizioni hanno subito altri due vescovi, monsignor Rok K. Mirdita, arcivescovo di Durazzo-Tirana e monsignor Robert Ashta vescovo di Pulati.

Il viaggio compiuto in pullman da Tirana a Scutari e ritorno ha consentito al Papa come ai giornalisti al seguito di vedere, accanto a povere case di villaggio e centri abitati incontrollati, migliaia e migliaia di bunker in cemento armato che dovevano servire, nella strategia militare del regime scomparso, come difesa da attacchi missilistici ed atomici. In tutta l'Albania se ne contano 650mila e, tenuto conto che ciascuno è costato il prezzo di un appartamento di quattro stanze, si poteva dare una casa quasi a tutta la popolazione albanese che conta 3 milioni e 200mila abitanti. O si poteva costruire acquedotti, essendo l'Albania ricca di sorgenti, per distribuire quell'acqua che ora scarseggia nelle case con disegni inammissibili in un paese moderno.

Tutto ciò accadeva - ha affermato ieri sera il Papa nella grande piazza di Tirana dedicata all'eroe nazionale Giorgio Castriota detto Skanderbeg prima di ripartire per Roma - «senza che nessuno potesse intervenire a difesa della dignità di uomini privati di tutto, spogliati persino della loro stessa umanità della loro libertà». Ha, perciò, invitato, tra prolungati applausi della folla riunita laddove si svolgevano ben altre adunate, la comunità internazionale ad aiutare l'Albania ad entrare in Europa. Ha, inoltre, ammonito che «volute rapidamente pagina, dimenticando quel che è stato,



La «Gazzetta del Mezzogiorno» esce in albanese

BARI. Un supplemento di 16 pagine in due lingue dedicato al risveglio delle religioni in Albania e il benvenuto al Papa di un neonato quotidiano albanese la «Gazzetta Shqiptare» nato da una costola della «Gazzetta del Mezzogiorno». Gli abitanti delle principali città albanesi lo hanno trovato in edicola tre giorni fa ma ai più anziani di loro saranno tornati in mente gli anni Trenta. La testata e infatti la stessa del quotidiano che durante il regime di re Zog era l'unico del paese - anche allora prodotto a

Bari per iniziativa del quotidiano pugliese. Fu soppresso - ricorda il direttore della «Gazzetta» Giuseppe Gorux - non appena l'Albania fu conquistata dal regime fascista. Il giornale era diretto da Carlo Bollino, inviato della «Gazzetta». Il giornale viene stampato in 4mila copie a Bari dove a due pagine in albanese vengono associate 10 pagine in italiano della «Gazzetta».

che attualmente sono oppressi dai serbi. E ancora «La purificazione etnica del Kosovo sta in atto da anni e Milosevic aspetta il momento per iniziare la strage massiva per la loro purificazione e il loro sradicamento dai loro territori, dando inizio ad una guerra balcanica». Ma Giovanni Paolo II ha risposto con prudenza ricordando agli albanesi che è giusto e comprensibile «un forte senso di patria» purché - ha sottolineato molto significativamente - non degeneri mai in quel nazionalismo intollerante ed egemonico che ancora oggi mette vittime e rinfocola odi feroci in diverse parti del mondo - anche non lontano da qui». Ha, in sostanza, esortato gli albanesi a preoccuparsi, prima di tutto di consolidare la democrazia perché «la costruzione

di una società democratica non è mai compiuta una volta per tutte». Ed è a questo punto che ha invocato la pace per la Bosnia - laddove infuria una guerra assurda seminata da un regime di sanguinario dittatore - «Un invito che è stato molto apprezzato dalla popolazione dai capi religiosi, cattolici ed anche musulmani ed ortodossi i quali convivono in pieno dialogo senza quei fondamentalismi che si riscontrano altrove. Basti dire che l'imam ha condannato il tentativo di alcuni fondamentalisti che avevano tentato di diffondere volantini contro il Papa. Ma il governo, pur avendo apprezzato le indicazioni del Papa, rimane sensibile alle aspirazioni autoctone degli albanesi che sono l'85% della popolazione del Kosovo».

CARLO ZANNONI
Aveva lavorato lungamente in questi giorni dove l'azienda ottomana di Scutari, il «Gazeta» e i colleghi esprimono il più sentito condogliano, alla moglie e ai figli.

CARLO ZANNONI
Roma 26 aprile 1993

CARLO ZANNONI
per molti anni tipografo e 11 mila e patisce il dolore della famiglia.
Roma 26 aprile 1993

IRENE DEIURI
Nata 19 anni ventisei della prematura scomparsa del compagno.
Roma 26 aprile 1993

CARLO ZANNONI
per tanti anni carissimo compagno di lavoro.
Roma 26 aprile 1993

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

I senatori del gruppo del Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta di martedì 27 alle ore 10 (Conversione decreti)

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana (ore 17.30) di martedì 27 aprile, a quella di mercoledì 28, giovedì 29 e a quella eventuale di venerdì 30. Avranno luogo votazioni su autorizzazioni a procedere ratifica di trattati internazionali, decreti legge.

PROGETTO «UN OSPEDALE PER CHERNOBYL»

L'Associazione per la Pace, nel 7° anniversario dell'incidente di Chernobyl, continua la sottoscrizione promossa il 26 aprile 1992 (con l'adesione dell'Università degli Studi di Milano e di Assobionistica) con lo scopo di acquistare strumenti e farmaci da destinare all'ospedale pediatrico regionale di Vinniza (Ucraina) per la diagnosi e la terapia dei bimbi colpiti da aplogie (tutt'ora in continuo aumento) dovute alla contaminazione radioattiva. In seguito ad un sopralluogo, effettuato in quella città, con la consulenza della prof.ssa Annamaria Giunta (Clinica pediatrica dell'Università degli Studi di Milano, II Cattedra) si è potuto constatare che questi sono i fabbisogni essenziali di quell'ospedale:

Apparecchi sanitari:
Strumenti per Chirurgia ed Anestesiologia - Ecografi - Fibrogastroscoopi ad uso pediatrico - Fibrobroncoscopi ad uso pediatrico - Spettrofotometri e kit per microanalisi - Contagioboli - Incubatrici e Culle termostatiche - Pompe infusionali

Farmaci:
Penicilline semisintetiche, cefalosporine, aminoglicosidi - Antivirali - Cortisonici - Complessi vitaminici - Integratori alimentari con ferro

Ringraziamo tutti coloro, che hanno già appoggiato la nostra iniziativa ed in particolare il Magnifico Rettore prof. Mantegazza, il prof. Sereni, la prof.ssa Giunta, l'Ambasciatore dell'Ucraina in Italia, la Lexa per l'Ambiente, il CRUSM (Cral universitario), le Acti-Lombardia. In nome di quell'Europa dei popoli, che, con il coraggio della gentilezza, vogliamo edificare sulle basi della giustizia, del reciproco rispetto, della solidarietà, cioè sulla pace, chiediamo la Vostra costruttiva adesione a tale progetto

c/c postale 10.55.71.55 intestato a Associazione per la Pace/Ed. La Settimana Cauvale «Pro Chernobyl»

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/24
Monterotondo Mentana Via Garibaldi, 7 00015 Monterotondo (Roma)

AVVISO DI GARA USL RM/24
La UsL RM/24 indice una gara a trattativa privata per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature Elettromediche Elettromeccaniche Radiologiche per l'anno 1993 dell'importo presunto di L. 70.000.000,00 IVA.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 6 maggio 1993 al seguente indirizzo: UsL RM/24 Servizio Provveditorio Via G. Garibaldi 7 00015 Monterotondo (RM)

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Riccardo Fatarella

È convocata per martedì 27 aprile alle ore 9.30 la riunione della Direzione Nazionale del Pds con all'ordine del giorno

«Un governo istituzionale per avviare la ricostruzione del Paese»

Relatore
Achille Occhetto

Sventato attentato a Bush L'ex-presidente ha rischiato di essere ucciso in Kuwait

KUWAIT CITY. Le forze di sicurezza kuwaitiane avrebbero sventato un attentato contro George Bush in occasione della recente visita compiuta nell'emirato dall'ex presidente degli Stati Uniti. Lo rivela il quotidiano arabo Al Sharq Al Ahsat, edito a Londra, riferendo che il 13 aprile, ventiquattrore prima dell'arrivo di Bush, furono arrestati 8 iracheni i quali, sotto interrogatorio, avrebbero confessato di

aver progettato di far saltare in aria un'auto-bomba mentre l'ex capo della Casa Bianca lasciava l'aeroporto. Raccolte informazioni secondo in ambienti della sicurezza kuwaitiana, gli iracheni avrebbero agitato che in caso di fallimento dell'attentato avrebbero tentato di assassinare Bush durante un ricevimento all'università. La polizia avrebbe sequestrato un grosso quantitativo di armi e esplosivo

Riunita a Karachi la Conferenza dei paesi musulmani. Presente anche il bosniaco Silajdzic

«Sicurezza collettiva per l'Islam»

KARACHI. Prima giornata di lavoro ieri per l'Organizzazione della conferenza islamica (Oci) che vede riuniti per cinque giorni a Karachi i rappresentanti della maggior parte dei cinquantuno paesi membri. Nel discorso inaugurale il primo ministro pachistano Balh Sher Mazari ha affermato che è estremamente importante e urgente per i paesi islamici lavorare insieme per la sicurezza collettiva. «Fossimo stati capaci di costruire una vera struttura

di cooperazione - ha detto - non ci troveremo ora di fronte alle tragedie della Palestina del Kashmir, della Bosnia dell'Azerbaijan e altrove». «Oggi che tante nazioni e comunità musulmane sono sottoposte a violenze e aggressioni, è veramente ora che i paesi islamici mettano a fondo e si diano da fare per promuovere la sicurezza collettiva» ha proseguito il premier pachistano (che solo pochi giorni fa è subentrato a

Nawaz Sharif, sfilato dal presidente Gulam Ishaq Khan). Mazari ha proposto l'attuazione di una politica comune nei settori del disarmo, della sicurezza e del controllo degli armamenti. Secondo Mazari e inoltre fondamentale difendersi «dal virus del sospetto reciproco, che può essere instillato nelle nostre menti dai nostri nemici». Ed è importante ha affermato mostrare al mondo le sofferenze e le ingiustizie

che vengono compiute contro i popoli musulmani. In particolare sul problema dei musulmani bosniaci per il quale la Conferenza ha in programma una specifica seduta di lavoro - Mazari ha risposto all'appello del ministro degli Esteri di Sarajevo Haris Silajdzic con parole di piena e partecipata solidarietà. «Questa Conferenza deve intervenire con forza per salvare i musulmani bosniaci dal genocidio», ha dichiarato

Mazari chiedendo tra l'altro che le armi pesanti dei serbi vengano poste sotto il controllo delle Nazioni Unite. In un appassionato intervento Silajdzic aveva tra l'altro esclamato: «Non noi vogliamo armi ma noi vogliamo armi».

La agenda dei lavori della Conferenza islamica prevede anche discussioni sulla questione medio-orientale e il terrorismo, la cooperazione economica

CHE TEMPO FA

SERENO **VARIABILE**

COPERTO **PIOGGIA**

TEMPORALE **NEBBIA**

NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: lentamente l'alta pressione cede il posto al cattivo tempo che avanza da ovest. Fenomeni piuttosto attenuati rispetto a quelli che si sono verificati nelle regioni a noi occidentali e caratterizzati da nubi prevalentemente stratificate e deboli piogge a carattere continuo. La depressione nella quale è inserita la perturbazione è ormai a carattere di vortice e come tale è destinata ad esaurirsi sul posto. Di conseguenza i fenomeni più marcati di cattivo tempo insisteranno sul settore nord occidentale e sulla fascia tirrenica centrale così come sulla Sardegna.

TEMPO PREVISTO: su Piemonte Lombardia Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a carattere più o meno continuo. I fenomeni si estenderanno anche altre regioni dell'Italia settentrionale e centrale ma in maniera più attenuata e comunque non togliendo all'aspetto del tempo la caratteristica della variabilità. Sulle regioni meridionali tempo variabile con alternanza di annuvolamenti a schiarite.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti sud orientali, ossia venti di Scirocco.

MARI: mossi i bacini occidentali e i mari di Sicilia e lo Jonio, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: attenuazione dei fenomeni di cattivo tempo sul settore nord occidentale sulla fascia tirrenica centrale e la Sardegna tendente a frazionarsi lasciando il posto a zone di sereno. Sulle altre regioni dell'Italia settentrionale e dell'Italia centrale cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere intermittente.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	9 17	L'Aquila	6 19
Verona	13 15	Roma Urbe	9 18
Trieste	13 19	Roma Fiumic	11 18
Venezia	11 18	Campobasso	13 19
Milano	11 12	Bari	6 24
Torino	8 8	Napoli	11 19
Cuneo	n p	Potenza	8 19
Genova	12 13	S M Leuca	14 18
Bologna	13 15	Reggio C	14 21
Firenze	12 17	Messina	15 17
Pisa	12 15	Palermo	15 20
Ancona	9 20	Catania	9 18
Perugia	13 15	Alghero	14 19
Pescara	9 18	Cagliari	14 16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9 21	Londra	9 15
Atene	16 23	Madrid	5 11
Berlino	15 26	Mosca	np 17
Bruxelles	12 21	Oslo	3 14
Copenaghen	8 18	Parigi	7 12
Ginevra	12 21	Stoccolma	5 17
Helsinki	1 14	Varsavia	9 26
Lisbona	8 14	Vienna	12 25

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

Ore 6.30 **Buonogiorno Italia**

Ore 7.10 **Rassegna stampa**

Ore 8.30 **Ultimora**

Ore 9.10 **Voltappagina** Cinque minuti con Paolo Taviani

Ore 10.10 **Filo diretto**, In studio Rino Formica. Per intervenire tel. 06/6796539-6791412

Ore 11.10 **Cronache Italiane**, Storie delle periferie

Ore 12.30 **Consumando**, Quotidiano dei consumi

Ore 13.30 **Saranno radiosi**, La vostra musica a ItaliaRadio

Ore 14.10 **Artigiani**

Ore 15.45 **Diario di bordo**, Viaggio nel «regime» che cade Con G.P. Pansa

Ore 16.10 **Filo diretto**, Autorizzazione a procedere per Andreotti: sì o no? Per intervenire tel. 06/6796539-6791412

Ore 17.10 **Verso sera**

Ore 18.30 **Notizie dal mondo**, «Io digiuno» solidarietà con i popoli della ex Jugoslavia Con A. Sofri, L. Berlinguer, A. Longo, S. Benni

Ore 19.30 **Rockland**, Storia del rock

Ore 20.15 **Parlo dopo il Tg**, I telegiornali commentati dagli ascoltatori

Ore 21.05 **Radiobox**, I vostri messaggi a ItaliaRadio - 06/6781690

Ore 22.00 **Parole e musica** In studio Ernesto Assante

Ore 00.05 **I giornali del giorno dopo**

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	1.325.000	1.165.000
6 numeri	1.290.000	1.146.000

Estero

Annua	Semestrale	
7 numeri	1.680.000	1.343.000
6 numeri	1.582.000	1.294.000

Per abbonarsi versare sul c/c n. 29972007 intestato all'Unità SPA, via delle Marmelle, 25/15 00187 Roma

oppure versando l'importo per uso ufficio proprio della sede: «Sezioni e Edizioni del Pds»

Tariffe pubblicitarie

Annua (ann 30 x 10)

Commerciale fessato L. 130.000

Commerciale fessato L. 550.000

Finestrella L. pagina fessato L. 3.540.000

Finestrella L. pagina fessato L. 1.840.000

Manchettino fessato L. 2.200.000

Redazionali L. 750.000

Finanz Legali Congressi Ass. 220.000

Lenati L. 635.000 - 10 strati L. 400.000

A parola Neurologia L. 1.800

Partecip. Lutto L. 800

Di onomica L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA via Bertola 31 Torino tel. 011 57541

SPI via Manzoni 37 Milano tel. 02/631.51

Stampa in fac simile

Telet stampa Roma/Roma via della Maglia n. 285 Nag Milano via Cusi da Pistoia 10 S. S. spa Messina via L. Bonino 15 c